



PARERE MOTIVATO

N. 189 DEL 4 SETTEMBRE 2025

OGGETTO: Rapporto Ambientale al “Piano di Assetto Territoriale Intercomunale Tematico per l’insediamento delle grandi strutture di vendita – art. 16 comma 2/bis LR n° 11/2004” tra i Comuni di San Giorgio delle Pertiche, Campo San Martino, Curtarolo e Vigodarzere.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

- VISTA** la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- VISTA** la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 recante “Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio”;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 27 maggio 2024 recante la “*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d’incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”;
- VISTO** il Regolamento regionale in materia di VAS n. 3 del 9 gennaio 2025, ad oggetto “*Regolamento attuativo in materia di VAS (articolo 7 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)*”;
- VISTO** il Regolamento regionale in materia di VINCA n. 4 del 9 gennaio 2025, ad oggetto “*Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)*”;
- VISTO** il decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 1 del 15 gennaio 2025, ad oggetto “*Attuazione dell’articolo 12, commi 2 e 3, del Regolamento n. 3 del 09.01.2025 in materia di Valutazione Ambientale Strategica- VAS adottato ai sensi dell’articolo 7 della Legge regionale 27/05/2024, n. 12. Approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle istanze da parte dell’Autorità procedente*”;
- ATTESO** che la Commissione Regionale per la VAS si è riunita in data 04.09.2025, come da nota di convocazione trasmessa con prot. n. 423650 del 02.09.2025 dalla U.O. VAS VINCA e NUVV;



VISTA l'istanza presentata dal Comune di San Giorgio delle Pertiche, in qualità di autorità procedente, con nota acquisita al prot. reg. n. 439792 del 02.09.2024 in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 545 del 09 maggio 2022 in merito all'oggetto;

ESAMINATA la documentazione trasmessa a supporto della sopra citata istanza ed in particolare:

- Rapporto Ambientale
- Vinca
- Sintesi non Tecnica
- DGC 19_SGDP
- DCC 12 Campo S Martino
- DCC 22 Vigodarzere
- DCC 24 Curtarolo
- Avviso di Pubblicazione
- Atti pubblicati al seguente link:
- <https://www.comunesangiorgiodellepertiche.geoportalepa.it/PATI.aspx?ver=0,10627306723328>

RILEVATO che a seguito della richiesta prot n. 455421 del 06.09.2024 da parte dell'Unità Organizzativa VAS, VINCA, e NUVV, in relazione ad eventuali osservazioni/opposizioni pervenute, il comune di San Giorgio delle Pertiche con nota pec acquisita al prot. regionale n. 609490 del 02/12/2024 ha fatto pervenire dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che entro i termini non sono pervenute osservazioni.

VISTA la nota prot n. 461821 del 09.09.2024 con cui l'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, ha inviato richiesta di parere ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAV
- Provincia di Padova
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
- Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
- Ulss n. 6 Euganea
- Etra spa
- Consiglio di Bacino BRENTA
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e Province di Belluno, Padova e Treviso
- Comune di Campo San Martino
- Comune di Curtarolo
- Comune di Vigodarzere
- Comune di Borgoricco
- Comune di Campodarsego
- Comune di Camposampiero
- Comune di Loreggia
- Comune di Massanzago
- Comune di Piombino Dese
- Comune di San Giorgio delle Pertiche
- Comune di Santa Giustina in Colle
- Comune di Trebaseleghe
- Comune di Villa del Conte
- Comune di Villanova di Camposampiero
- Direzione Turismo
- Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
- Direzione Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Geologico e Attività Estrattive



PRESO ATTO E CONSIDERATO quanto evidenziato nei pareri resi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati:

- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso 509274 del 04/10/2024
- Autorità di Bacino Distrettuale Delle Alpi Orientali acquisito al prot. Reg. n. 516013 del 09/10/2024
- Comune di Trebaseleghe acquisito al prot. Reg. n. 519000 del 10/10/2024
- Consiglio di Bacino Brenta acquisito al prot. Reg. n. 538171 del 18/10/2024
- Direzione Turismo prot. reg. n. 560513 del 31/10/2024

RILEVATO che nella seduta del 25 febbraio 2025, la Commissione Regionale per la VAS, all'esito dell'esame della documentazione agli atti e dei pareri dei soggetti consultati, ha rilevato profili di criticità e carenze istruttorie, sottolineate anche dalla Soprintendenza. Pertanto, ha disposto un supplemento istruttorio al fine di sanare le lacune riscontrate. L'espletamento di tale integrazione costituisce condizione necessaria per la successiva trasmissione degli elaborati aggiornati agli Enti competenti, ai fini dell'emissione dei nuovi pareri di competenza.

PRESO ATTO che a seguito della richiesta prot. 115201 del 05.03.2025 da parte dell'Unità Organizzativa VAS, VINCA, e NUVV, che riportava le richieste della Commissione Regionale VAS, il Comune di San Giorgio delle Pertiche in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso con nota acquisita al prot. reg. n. 220717 del 05.05.2025 la seguente documentazione integrativa richiesta dalla Commissione:

- All. A Appendice paesaggio
- All. B.1 Studio di impatto viabilistico Relazione
- All. B.2 Studio di impatto viabilistico
- All. C Appendice quadro SIN
- All. D Norme Tecniche aggiornate
- Rapporto Ambientale integrato (aprile 2025)

VISTA la nota prot n. 279950 del 06.06.2025 con cui l'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, ha inviato richiesta di parere ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAV
- Provincia di Padova
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
- Ulss n. 6 Euganea
- Etra Spa
- Consiglio di Bacino Brenta
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso
- Comune di Campo San Martino
- Comune di Curtarolo
- Comune di Vigodarzere
- Comune di Borgoricco
- Comune di Campodarsego
- Comune di Camposampiero
- Comune di Loreggia
- Comune di Massanzago
- Comune di Piombino Dese



- Comune di Santa Giustina in Colle
- Comune di Trebaseleghe
- Comune di Villa del Conte
- Comune di Villanova di Camposampiero
- Direzione Turismo
- Direzione Infrastrutture e Trasporti
- Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
- Direzione Difesa del Suolo e della Costa – Servizio Geologico e Attività Estrattive

PRESO ATTO E CONSIDERATO quanto evidenziato, in fase di seconda consultazione, nei pareri resi da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) consultati:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, acquisito al prot. reg. n. 334461 del 07/07/2025;
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, acquisito al prot. reg. n. 339482 del 10/07/2025;
- ULSS n. 6, acquisito al prot. Reg. n. 344392 del 14/07/2025
- ARPAV, acquisito al prot. ren. N. 353187 del 18/07/2025
- Direzione Turismo e Marketing, prot. reg. n.361590 del 24/07/2025
- Consiglio di Bacino Brenta, acquisito al prot. reg. n. 367974 del 28/07/2025

CONSIDERATO che la presente Valutazione Ambientale Strategica, si inserisce in un contesto pianificatorio complesso, e ha ad oggetto il Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale Tematico (PATI), preordinato alla disciplina urbanistica per l'insediamento di grandi strutture di vendita. Il PATI è promosso dal Comune di San Giorgio delle Pertiche, ente capofila, in cooperazione con i comuni di Campo San Martino, Curtarolo e Vigodarzere. La finalità principale del Piano consiste nel disciplinare l'assetto urbanistico per l'insediamento di grandi strutture commerciali, con l'obiettivo strategico intercomunale di legittimare l'ampliamento della struttura di vendita denominata "Le Centurie", attualmente in esercizio. La formazione del nuovo Piano di Assetto Territoriale Intercomunale risponde primariamente alla necessità di adempiere alla prescrizione dell'articolo 16, comma 2 bis, della Legge Regionale n. 11/2004. Tale norma impone una pianificazione coordinata estesa a tutti i comuni confinanti per consentire l'insediamento di grandi strutture di vendita con superficie superiore a 4.000 metri quadrati in comuni non capoluogo. Sebbene l'obbligo di pianificazione congiunta sia già stato parzialmente assolto con i comuni di Borgorico, Campodarsego, Camposampiero e Santa Giustina in Colle, in virtù della loro appartenenza al preesistente PATI del Camposampierese, risulta mancante l'inclusione degli altri comuni confinanti, quali Campo San Martino, Curtarolo e Vigodarzere, oggetto del Piano in esame. Questo piano coinvolge quindi i comuni di San Giorgio delle Pertiche (capofila), Campo San Martino, Curtarolo e Vigodarzere. Il PATI è uno strumento di pianificazione che coordina le previsioni urbanistiche di più comuni, in questo caso specificamente per l'insediamento di grandi strutture di vendita. Si ribadisce quindi che l'obiettivo è legittimare l'ampliamento della Grande Struttura di Vendita "Le Centurie" già esistente e inserita nel PATI del Camposampierese, individuandola come azione strategica a livello intercomunale, per tutti i comuni confinanti.

L'accordo di pianificazione è stato formalizzato nel marzo 2024 e approvato dai rispettivi consigli comunali tra aprile e luglio 2024. Il Rapporto Ambientale trasmesso in prima istanza ha esaminato la coerenza del PATI con gli strumenti di pianificazione sovraordinata (come il PTRC e il PTCP) e ha analizzato lo stato dell'ambiente nell'area. Nell'analisi riportata sono state identificate diverse criticità, tra cui l'inquinamento



atmosferico, la qualità delle acque superficiali e sotterranee, la frammentazione fondiaria e l'eccessivo traffico veicolare.

Il piano in esame non introduce nuove previsioni urbanistiche o consumo di suolo, limitandosi a recepire una proposta di ampliamento su un'area già urbanizzata.

Il documento proposto ha confrontato due scenari alternativi: il primo, conservativo, che prevede la permanenza dell'uso produttivo dei lotti in questione, e il secondo, rappresentato dal PATI stesso, che propone la riconversione di tali aree all'uso commerciale. Dalle analisi esposte nel Rapporto Ambientale è emerso come la soluzione configurata dal PATI tematico risulti maggiormente vantaggiosa. Tale opzione, infatti, persegue con più efficacia gli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio-economica, in quanto razionalizza l'uso del suolo attraverso una riduzione complessiva dell'espansione edilizia e degli indici di copertura rispetto alle previsioni urbanistiche previgenti. L'impatto sull'ambiente viene conseguentemente minimizzato anche mediante l'integrazione di puntuali misure di mitigazione e compensazione, quali la realizzazione di fasce boscate e di aree a verde.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, il PATI prevede un Piano di Monitoraggio (PM) triennale. Questo PM, basato su indicatori di stato (es. qualità dell'aria e delle acque), di performance (es. incidentalità) e di attuazione del piano (es. superficie di vendita), permetterà di controllare gli effetti ambientali e socio-economici e di apportare eventuali misure correttive. Da quanto riportato emerge che questo approccio dimostra la maggiore capacità del PATI di orientare lo sviluppo del territorio verso la sostenibilità, rispetto alla conservazione dello status quo.

RILEVATO che per quanto riguarda i soggetti competenti in materia ambientale consultati sono pervenuti 5 pareri da parte di Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, del Comune di Trebaseleghe, del Consiglio di Bacino Brenta e della Direzione Turismo.

DATO ATTO che nella seduta del 25 febbraio 2025, la Commissione Regionale VAS aveva valutato il Rapporto Ambientale acquisito in data 02.09.2024. A seguito di tale valutazione, e in considerazione delle carenze riscontrate, aveva ritenuto necessario richiedere un'integrazione del documento ai fini dell'espressione del proprio parere.

Nello specifico la Commissione aveva rilevato che il Rapporto Ambientale trattava alcune tematiche, come la mobilità, in modo generico per l'area vasta del PATI, senza approfondire lo specifico ambito di trasformazione. Aspetti quali l'accessibilità pedonale e ciclabile non erano stati analizzati e la tematica del traffico non era stata supportata da un adeguato sistema di monitoraggio né da uno studio specifico sui flussi veicolari.

Inoltre dei 5 pareri pervenuti il parere della Soprintendenza aveva sottolineato una serie di lacune che non avevano consentito una corretta valutazione. Era emerso che gli obiettivi del piano non erano stati illustrati in modo esaustivo, l'analisi di coerenza con la pianificazione sovraordinata era risultata insufficiente e basata su riferimenti obsoleti, e la valutazione degli scenari alternativi era stata giudicata superficiale. L'analisi si era concentrata su dati quantitativi senza dimostrare la sostenibilità dell'operazione né chiarire la reale portata delle trasformazioni sul territorio. Inoltre, la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche era stata ritenuta estremamente generica, senza approfondire i valori specifici dei luoghi interessati. Di conseguenza, anche la valutazione degli impatti su patrimonio culturale e paesaggio, così come le relative misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio, erano state giudicate non esaustive e descritte in modo superficiale. Il Rapporto Ambientale, nella sua prima



stesura, si era pertanto rivelato critico, contenente imprecisioni e basato su dati non aggiornati.

PRESO ATTO che a seguito del supplemento istruttorio disposto dalla Commissione Regionale, in data 05.05.2025 l'autorità procedente ha inviato integrazioni apportando diverse integrazioni al Rapporto Ambientale, ha predisposto inoltre un'appendice dove ha dettagliatamente analizzato i vincoli e le valenze ambientali, paesaggistiche, archeologiche e storico-architettoniche dell'area, al fine di superare la precedente trattazione e ha definito l'area di analisi in base all'ambito paesaggistico di riferimento (Pianura Centuriata n. 28). Nella documentazione prodotta, ha approfondito la matrice mobilità, inserendo un'analisi sull'accessibilità pedonale e ciclabile dai centri urbani limitrofi e ha integrato il Piano di Monitoraggio con uno specifico indicatore del traffico. Ha provveduto ad illustrare gli obiettivi del nuovo PTRC 2020 per dimostrare la coerenza del piano con la pianificazione sovraordinata, in particolare per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici. In risposta alle criticità sull'"opzione zero" e sulla sostenibilità, ha integrato il piano con un'addizione normativa che ha precisato gli indici planivolumetrici, consentendo una valutazione qualitativa degli impatti. Ha inoltre dimostrato che il Piano di Attuazione Territoriale Intercomunale introduce mitigazioni ambientali non già previsti nell'opzione zero. Infine, ha integrato la documentazione con una descrizione più precisa delle misure di mitigazione e ha migliorato il Piano di Monitoraggio, specificando gli indicatori misurabili, la periodicità triennale, i soggetti preposti e le misure correttive da adottare. Ha confermato che le opere di viabilità sono già previste nei piani sovraordinati e che l'ampliamento non comporta un aggravio significativo del traffico.

RILEVATO che la documentazione prodotta e il nuovo Rapporto Ambientale integrato sono stati inviati ai soggetti competenti in materia ambientale. In fase di seconda consultazione sono pervenuti 6 pareri da parte di Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, ULSS n. 6, ARPAV, Direzione Turismo, Consiglio di Bacino Brenta.

RILEVATO che le nuove consultazioni espletate con i soggetti competenti in materia ambientale hanno evidenziato, ancora una volta, la necessità di un perfezionamento dei quadri analitici. Pertanto, nella successiva fase attuativa e progettuale, sarà necessario procedere ad ulteriori e più approfondite indagini al fine di garantire la piena compatibilità della trasformazione territoriale con le matrici ambientali di riferimento. Il rispetto di questo requisito dovrà essere verificato implementando e aggiornando il monitoraggio proposto, di concerto con gli enti competenti, con specifici indicatori di controllo ed efficaci misure di mitigazione. Per le finalità di cui sopra, si ritiene necessario condizionare la valutazione positiva della proposta all'integrale adempimento di specifiche e vincolanti prescrizioni volte alla correzione, mitigazione e monitoraggio degli impatti. Dette prescrizioni dovranno trovare attuazione, in parte, prima della definitiva approvazione dello strumento di pianificazione urbanistica e, in parte, in sede di elaborazione della fase attuativa e progettuale degli interventi.

DATO ATTO che, in previsione delle future fasi attuative della pianificazione, si ravvisa l'imprescindibile esigenza di integrare i rilievi formulati dai soggetti competenti in sede di consultazione al fine di garantire uno sviluppo del piano conforme ai principi di sostenibilità, coerenza e rispetto della disciplina vigente, si dispone di procedere secondo le modalità di seguito riportate.



Per quanto riguarda la tutela del paesaggio e del patrimonio archeologico, è necessario integrare il Rapporto Ambientale. Questo dovrà includere sia un'analisi della coerenza con la pianificazione sovraordinata, sia una cartografia tematica che illustri in modo chiaro l'impatto sulla storica centuriazione romana. L'attenzione al dettaglio visivo dovrà concretizzarsi in fase attuativa, superando la semplice elencazione di parametri e producendo simulazioni fotografiche realistiche degli interventi. Anche la progettazione delle aree verdi, come la prevista fascia boscata, dovrà essere ripensata per seguire la trama centuriale, utilizzando specie autoctone e sottoponendo il progetto al parere della Soprintendenza. Le Norme Tecniche dovranno formalizzare l'obbligo di indagini archeologiche preventive e dettagliare il piano di monitoraggio del paesaggio, specificandone responsabilità, indicatori e frequenza dei controlli.

Sul fronte della gestione delle acque e del rischio idraulico, si richiama la necessità di integrare il Rapporto Ambientale con una sezione dedicata alla coerenza con il Piano di Gestione delle Acque. Per facilitare le verifiche, i proponenti dovranno fornire i file shape all'area all'Autorità di Bacino, così da consentire un controllo puntuale di conformità con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni. Qualsiasi eventuale incoerenza emersa dovrà essere risolta, se necessario anche attraverso opere di messa in sicurezza da sottoporre al parere vincolante dell'Autorità competente.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche agli aspetti legati alla salute pubblica e alla qualità urbana. Le Norme Tecniche di Attuazione dovranno includere l'obbligo di piani di riqualificazione per le aree dismesse, la creazione di "zone cuscinetto" verdi e il pieno rispetto dell'invarianza idraulica e della zonizzazione acustica. Si ritiene inoltre essenziale sviluppare un programma vincolante per il potenziamento della mobilità ciclabile e pedonale, affiancato da un piano di piantumazione per incrementare la biodiversità e oltre ad un protocollo specifico per il contenimento dei vettori infestanti.

Alla luce del contributo Arpav dal punto di vista ambientale e della validità dei dati, si suggerisce di integrare il Rapporto Ambientale con un approccio più rigoroso. L'analisi di coerenza dovrà essere estesa a tutti i piani regionali e alle normative europee pertinenti, collegando le azioni a obiettivi quantificabili. Per le future fasi si ritiene utile aggiornare i dati obsoleti su atmosfera, acqua, suolo, biodiversità, agenti fisici e rifiuti. Parallelamente, il piano di monitoraggio dovrà essere "ristrutturato", distinguendo meglio gli indicatori, stabilendo una periodicità di controllo più stringente e prevedendo azioni correttive obbligatorie al superamento delle soglie di allarme. Le Norme Tecniche dovranno sancire l'obbligo di invarianza idraulica, subordinando la realizzazione di qualsiasi opera alla presentazione di un progetto specifico da sottoporre al parere dell'ente gestore.

TENUTO CONTO, per quanto riguarda la VINCA, che il Comune ha fornito una dichiarazione di non necessità della VINCA, sulla base della quale è stata riconosciuta una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa VAS, VincA e NUVV in data 4 settembre 2025 che ha analizzato gli obiettivi generali e le scelte strategiche e programmatiche che si intendono perseguire con Piano di Assetto Territoriale Intercomunale Tematico per l'insediamento delle grandi strutture di vendita, potendo altresì evidenziare come nel Rapporto Ambientale esaminato sono state complessivamente individuate le informazioni ambientali e i potenziali impatti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.13 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



ATTESO che, come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità procedente dovrà trasmettere alla Commissione regionale per la VAS una "Dichiarazione di sintesi" che riassumerà lo svolgimento del processo valutativo e le decisioni assunte.

La dichiarazione di sintesi dovrà in particolare:

- a) riepilogare sinteticamente il processo integrato di elaborazione del piano/programma e della valutazione ambientale;
- b) elencare i soggetti coinvolti e fornire informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- c) dare informazioni sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- d) riportare gli obiettivi strategici di sostenibilità ambientale di riferimento per la valutazione;
- e) illustrare le alternative e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;
- f) descrivere le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali e del Rapporto Ambientale;
- g) descrivere in che modo si è tenuto conto del parere motivato e delle osservazioni pervenute.

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME PARERE POSITIVO**

sul Rapporto Ambientale relativo al *"Piano di Assetto Territoriale Intercomunale Tematico per l'insediamento delle grandi strutture di vendita – art. 16 comma 2/bis LR n° 11/2004" tra i Comuni di San Giorgio delle Pertiche, Campo San Martino, Curtarolo e Vigodarzere*", subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

prima dell'approvazione del Piano:

1. dovranno essere recepiti gli esiti della relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 50/2025, nonché le puntuali indicazioni contenute nei pareri resi dalla autorità consultate;
2. i dati riportati nel Rapporto Ambientale, e la coerenza con piani e strategie recenti dovranno essere opportunamente aggiornati;
3. le Norme di attuazione dovranno essere opportunamente integrate con le considerazioni dei soggetti competenti in materia ambientale consultati;
4. l'articolo *"Art. 15 – Verifica e monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del PATI in rapporto alla VAS"* delle norme di attuazione dovrà essere opportunamente integrato, riprendendo quanto riportato nelle modifiche introdotte dalla legge n. 108 del 2021 all'art.18 del D.Lgs.152/2006 al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente, verificare lo stato di attuazione del piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34 D.Lgs.152/2006. A tal scopo si chiede un aggiornamento del piano di monitoraggio ambientale, stabilendo controlli più frequenti e prevedendo azioni correttive obbligatorie al superamento di soglie critiche, identificando gli obiettivi della strategia regionale che contribuisce a raggiungere il piano attraverso le proprie azioni, e selezionando, per ciascun obiettivo della strategia regionale interessato dal piano, un set pertinente di indicatori di contesto, processo e contributo. Gli indicatori di contesto sono individuati in base all'obiettivo della strategia regionale che si intende contribuire a raggiungere, gli indicatori di processo sono individuati in base alle azioni che intendono



realizzare, gli indicatori di contributo descrivono la variazione dell'indicatore di contesto dovuta alle azioni del piano (la cui realizzazione è monitorata attraverso gli indicatori di processo);

5. dovranno essere ottemperati gli obblighi di informazione sulla decisione finale di cui all'art. 17 del 152/2006 anche mediante la predisposizione della dichiarazione di Sintesi di cui alla lettera b) comma 1 del medesimo articolo.
6. il provvedimento di approvazione dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;
7. il Comune dovrà provvedere alla pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale opportunamente e nuovamente integrato, del presente parere, della Sintesi Non Tecnica così come integrata, della Dichiarazione di Sintesi, delle misure adottate per il monitoraggio;

in sede di attuazione del Piano:

8. il Piano degli interventi e i Piani urbanistici attuativi e le loro varianti Piano/Piani degli Interventi che daranno operatività a scelte strategiche del PATI non valutate sotto il profilo ambientale dovranno essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, alla verifica di assoggettabilità;
9. devono essere tenuti in debita considerazione i contenuti dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, per tutti i tematismi / raccomandazioni / indicazioni legati alla fase attuativa;
10. devono essere attuate tutte le misure di mitigazione individuate nel Rapporto Ambientale;
11. in sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri di cui al precedente punto 4, dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale. Si rimanda alla consultazione degli Indirizzi operativi sul monitoraggio VAS dei piani regolatori generali comunali pubblicati dal MASE nella "Sezione Studi e indagini di settore sul Portale nazionale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali":
 - Indirizzi operativi generali per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs.152/2006);
 - Indirizzi operativi specifici per il monitoraggio nella Valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali;
 - Sperimentazione sul monitoraggio VAS dei piani regolatori generali comunali.
12. deve essere data attuazione a quanto espressamente indicato nella "Relazione Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 50/2025".

La valutazione non attiene a questioni afferenti alla procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
avv. Cesare Lanna



CESARE LANNA
17/09/2025 09:19:14 UTC+0200

Il Componente
della Commissione Regionale VAS
dott.ssa Sofia Memoli



SOFIA MEMOLI
17.09.2025
14:48:38
GMT+02:00

Il Componente
della Commissione Regionale VAS
arch. Salvina Sist



SALVINA SIST
17/09/2025 11:01:16 UTC+0200